

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

**PATTI D'ASSOCIAZIONE**

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del giornale	L. 20	L. 10.50	L. 5.00
domestico	> 20	> 11.50	> 6.00
Per tutta l'Italia franco di posta	> 30	> 12.50	> 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
Le ASSOCIAZIONI SI RINNOVANO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del giornale Via dei Servi, 1561

**SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI**

Numero separato in città Centesimi cinquante  
fuori > > >  
Numero arretrato centesimi ottanta

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
(pagamento anticipato)

Insertioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere di testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

Padova, 5 luglio

### LEZIONI AMMINISTRATIVE

6 luglio 1879

### LISTA

DEL

## GIORNALE DI PADOVA

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE

### CONSIGLIERI COMUNALI

**Borgato** ing. Agostino rielezione.  
**Cosma** avv. Giulio.  
**Cucchetti** Giovanni Battista rielezione.  
**Giustiniani** conte dott. Sebastiano di Girolamo.  
**Levi** Civita avv. Giacomo rielezione.  
**Maluta** cav. Carlo rielezione.  
**Manfredini** prof. Giuseppe.  
**Morpurgo** comm. Emilio rielezione.  
**Pertile** cav. Giovanni rielezione.  
**Romanin** Andreotti Alessandro rielezione.  
**Vio** dott. Giovanni rielezione.  
**Zacco** conte Alberto rielezione.

### CONSIGLIERI PROVINCIALI

**De Lazara** conte Francesco.  
**Squarcina** ing. Giovanni.

### LA NOSTRA LISTA

**Elettori!**

La lista, che noi vi presentiamo, e che abbiamo integralmente concordata coll'Associazione Costituzionale, fermamente convinti che i nomi, di cui è composta, offrono tutte le migliori garanzie pel buon andamento dell'amministrazione comunale e provinciale, non che per infondere novella vita, novello vigore allo sviluppo degli interessi cittadini, ha inoltre il merito di provarvi che il nostro partito, lungi dall'ostinarsi nel campo trincerato dell'intransigenza, è disposto a passare, nel momento opportuno, in quello di una ragionevole conciliazione.

Coloro che dapprincipio hanno mostrato di avvicinarsi, su questo campo, all'Associazione e al *Giornale di Padova*, ebbero poi il torto di guastare l'opera patriottica e saggia delle trattative, accampando pretese fuori di luogo, e per le quali non possiedono titolo alcuno.

Invasi dalla smania di portare innanzi (ci serviamo di una loro frase) i deboli rampolli della loro Chiesa, miravano più tardi, non ad una conciliazione, bensì

ad una vera trasformazione del Consiglio Comunale.

Guardate la lista dello Statuto! Sopra dodici Consiglieri comunali uscenti, quella lista non propone che cinque rielezioni: sono dunque sette nomi nuovi sopra dodici, che un sodalizio della forza dell'*Indipendente* pretenderebbe introdurre nel Consiglio, solamente per risanguarlo!

I giovani dell'*Indipendente* non hanno calcolato che il troppo sangue può creare il pericolo di una flogosi.

Meno male fosse tutto sangue loro, lo diciamo senza ironia, ma ne han tolto una parte da quelle vene, che, due giorni fa, essi medesimi dicevano inquinate da elementi troppo pericolosi, o quasi fuori dell'orbita costituzionale.

La lista dell'*Indipendente* porta infatti quattro nomi della *Democratica*: saranno, pel colore politico, i nomi più sbiaditi di quest'ultima; sarà forse per appoggiarsi a qualcuno, per non cadere bocconi con tutta la lista, ma quando si ha d'uopo di certi contatti, non bisogna esagerare la propria importanza, ed eccedere nelle pretese.

Altro torto fu quello di non apprezzare quanto si doveva lo spirito di conciliazione, dal quale i nostri amici si mostrarono animati.

Per negare questo merito all'Associazione si affetta di restringere il significato del suo desiderio di accordi al solo nome del *Manfredini*.

Ma il *Pertile*, che l'Associazione conserva nella sua lista, non è forse anche candidato dell'oppositore?

E lo *Squarcina*, ch'essa mantiene nelle provinciali, è forse della cosiddetta consorceria dominante?

E il *Giustiniani* ed il *Cosma* non sono forse essi medesimi due nomi che accennano alla ferma intenzione di uscire dalla cerchia ristretta del vecchio elemento?

Ben altrimenti esclusivo fu lo spirito di certe liste, che tappezzano in questi giorni le nostre muraglie.

La lista dell'*Associazione Costituzionale* e del *Giornale di Padova* racchiude gli elementi di conciliazione, fin dove si poteva ragionevolmente arrivare, conserva nel Consiglio coloro che hanno fatto buone prove nell'amministrazione degli interessi cittadini, e vi aggiunge nuove forze per ravvivarlo, e per accrescerne l'iniziativa.

### Elettori!

A voi spetta ora la scelta. Fra chi vi promette un'amministrazione giudiziosa, retta secondo i principi di una saggia economia, e quindi la sola capace di dare un soddisfacimento sicuro ai reali bisogni cittadini, senza compromettere le risorse del Comune con disastrosi espedienti, e chi vuol tutto in una volta, col pericolo di mandar tutto in rovina, e di creare intanto la necessità di nuovi balzelli, voi non potete esitare.

Nella lista che vi proponiamo, raccomandandovi di votarla tutta intiera, voi avete un pegno sicuro di progresso senza sbalzi, di finanza ordinata, di esperta amministrazione: nelle liste avversarie, che vi si propongono, voi correte incontro forse al pericolo di qualche passo indietro, forse a quello di un'amministrazione spendereccia, ma vi esponete al sicuro repentaglio di affidare i vostri negozi a persone, che non ne hanno mai fatto l'esperienza.

### DIARIO POLITICO

I ministri Lepère e Leroyen, e tutta la schiera dei Rabagas, che compongono il gabinetto repubblicano di Versailles, hanno ricevuto lunedì un colpo mortale: un colpo che si ripercuote anche su tutta la maggioranza di quella Camera, la quale, dopo aver lasciato passare, senza risentirsene, tutte le più sanguinose ingiurie scagliate contro la repubblica e contro i suoi primari orifidi dai giornali comunisti, si ribella e sente rivaleggiarsi la dignità offesa, quando Paolo di Cassagnac lancia dal *Pays* uno dei suoi stili contro l'immodica commedia, che ora si sta rappresentando in Francia.

In nome di quella dignità offesa, i ministri, sostenuti da quella farruca maggioranza, chiedevano che fosse accordata l'autorizzazione a procedere contro il Cassagnac negli articoli incriminati; e la maggioranza accordò. E la *claque* di Francia, e la *claque* pappagallesca d'Italia, fecero piano al voto illiberali dei liberali mascherati della Repubblica francese.

Ma tutti avevano fatto il conto senza l'oste, cioè senza il carattere indipendente dei giurati, che dovevano pronunciare il loro verdetto alla Corte d'Assise della Senna, nella causa contro il fiero pubblicista dell'Impero.

Quel verdetto fu assolutorio; ed ora il Cassagnac ritorna libero alla Camera, col diritto di sogghignare maliziosamente alla vista di quella turba, che sperava di espellerlo dal suo seno, ma in faccia della quale egli si è doppiamente ingannato.

I ministri accusatori del Cassagnac, devono trovarsi necessariamente in una posizione molto falsa dopo questo verdetto, e Cassagnac non è uomo da risparmiar loro il ridicolo, che si sono tirati addosso.

Abbiamo da Costantinopoli una serie confusa di telegrammi circa la posizione del gabinetto turco, e circa le difficoltà insorte fra l'uno e l'altro ministro, e che il Sultano non è riuscito ad appianare.

Non è cosa facile tirarsi da quel labirinto d'informazioni contraddittorie, fra cui manca il filo d'Arianna, che ci guidi alla via d'uscita e alla scoperta della verità.

Da tutto il complesso delle circostanze risulta però che un gran lavoro di dissoluzione e continua sempre intorno al Palazzo degli Osman, e che l'esecuzione della fatale sentenza, per cui deve cadere, si protrarrà forse ad un tempo indeterminato, ma è assolutamente irrevocabile.

Chi è destinato a raccogliermi l'eredità?

Anche questo è un quesito, cui non è facile rispondere.

### L'APPELLO NOMINALE

Ecco il risultato dell'appello nominale sul voto del 3 corrente, alla Camera dei Deputati, che determinò la caduta del ministero Depretis.

Ecco l'esito dell'appello nominale.

**Votarono Sì:**

Agostinelli, Alario, Allievi, ANI Maccarani, Alvisi, Arguissola, Antonibon, Aperti, Arese, Arbib, Arisi, Arnaldi, Asperti, Azzurro, Baccarini, Baccelli, Bajocco, Barbelli, Barazzuoli, Bassetti Giovanni, Bassetti Alessandro, Basterie, Berti Lodovico, Bertoldi Viale, Biacchi, Billi, Billia, Bonacci, Bonghi, Bonvicini, Borelli, Borghi, Borromeo, Bertoldi, Borelli, Breda, Buonomo; Cadezani, Cagnola Francesco, Cagnola Giovanni Battista, Cairolì, Calchi, Camici, Campestrini, Canali, Cape, Carelli, Castellano, Cattani Cavallotti, Cavalletto, Celeste, Cesena, Cerulli, Cherubini, Chinaglia, Chiaver, Chigi, Chimirri, Ciliberti, Cecconi, Cecoco Orti, Codronechi, Colonna, Colpi, Compans, Corsini, Corvetto Cosentino, Chuchchi Luigi, Cuturi; D'Amico, De Creschie, De Dominicis Antonio, De Dominica Teodoro, Dell'Argele, Della Marmora, della Somaigla, Del Vecchio, De Pazzi, De Renzi, Di Saint-Non, De Witt, Dozza, Di Baccara, Di Carpegna, D'Ippolito, Di Redini; Fabbrici, Fabris, Falna, Falconi, Fambri, Faro, Farina Nicola, Favale, Ferraris, Ferrigni, Foleeri, Fossumbrini, Frenzel, Frescati; Gabelli, Gastani, Gandolfi, Garau, Gattelli, Genala, Gentinetta, Gerardi, Germairetti, Gessi, Ghisani-Memelli, Giacomelli Angelo, Giacomelli Giuseppe, Giambastiani, Giovanni, Giudice, Giudici Vittorio, Ghisanti, Gerio, Griffini, Gritti, Grossi, Guale, Guarini, Guicciardi; Imperatori, Inagnoli, Isolani; Lagasi, Lanza, Leardi, Lily, Lollì, Lucco, Lucchini, Luscia, Luzzatti; Maffei, Majocchi, Maldini, Mancardi, Margilli, Mantellini, Marani, Marchini, Mari, Marloti, Marzelli, Martinelli Agostino, Martinelli Giovanni, Martini, Marzotte, Maselli, Massa, Maurogonato, Mazzotti, Melchiorre, Merzario, Miani, Micheli, Minghetti, Mosenz, Minucci, Morini, Morrone, Mussi; Napodano, Nervo, Nicotera, Nobili, Nocito; Odiard, Orsetti; Pace, Pizzelli, Padadepoli, Parenzo, Pasquelli, Pepe, Perazzi, Pericoli Pietro, Perrone Paladini, Peruzzi, Pianciani, Piccinelli, Piccoli, Platino, Podestà, Pontini, Prael, Pucconi; Quartieri; Raffaele, Reggìo, Razzaboni, Riberi, Ricotti, Righi, Ripandelli, Rizzardi, Roberti, Roncalli, Ronchi, Ronchetti Scipione, Ronchetti Tito, Rossi, Ruggeri;

Speretti, Salezzo, Sargnetti Adelfo, Sani, Sanna, Secondi, Sella, Serazzi, Sorristori, Storza Cesarini, Simonelli, Simoni, Sippo, Sennino, Spalletti, Spaventa, Sprovieri; Tenani, Tosidi, Toscanelli, Toscano, Tranzo, Trinchera, Trompio; Umana; Vaccelli, Varè Vastarini Cresi, Villa, Visocchi; Zanardelli, Zanolini, Zizzi, Zuccaro, Zucconi.

**Votarono No:**

Abignente, Allprandi, Amaldi, Angeloni, Antona Traversi, Assanti Peppi, Aveszana; Balanti, Bertani, Bertolini, Bordonavo, Borelli Giovanni, Borgnini, Borzuc, Botta, Brande, Brin, Brunetti; Caffo, Caminetti, Cancellieri, Canella, Ciantoni, Capilongo, Capponi, Caraceni, Carbonelli, Carcano, Catteraci, Cavallotti, Cefali, Ceraolo, Comin, Coppino, Cordopatri, Cordova, Corrales, Costantini, Cotta Ramusino, Gripi, Cucchi Francesco; D'Alagni, D'Alagni, Del Giudice, Della Croce, Della Rocca, Della Favare, Depretis, De Rivecourt, Di Belmonte, Di Blasio, Di Girola, Diligenti, Di Pisa, Di San Donato, Di Sant'Elisabetta, Dosena; Eina, Ercoli; Fabretti, Fabrizi Nicola, Fabrizi Paolo, Farina Emanuele, Favara, Ferracosi, Filopanti, Fricari, Fusco; Garibaldi Menotti, Gaymet, Giudici Giuseppe, Golia, Gori Mazzoleni, Grimaldi, Guarrasi; Imperatrice, Indelicato, Indelli, Ingillieri; Lanza, Laporta, Lazzaro, Levi, Libetta, Lovito; Magliano, Matorana, Manenti, Marano, Marconi, Martinotti, Massarucci, Maurigi, Mazza, Mazzaroli, Meardi, Melodè, Meyer, Mezzanotte, Micali, Menzani, Miffano, Morana, Morrelli Salvatore, Muratori, Musolino; Nanni, Nicastro; Oliva, Omodei, Orilla; Panattoni, Pardo, Paris Paris, Pazzi, Pellegrino, Petrucci, Pierantoni, Picoardi, Plebano, Pongiglioni, Polverino; Rance, Randaccio, Ranzl, Ratti, Romano Giuseppe, Romano Giandomenico; Saleris, Salemi Oddo, Salomone, Sambiasi, Sanguinetti, Savini, Selmsit-Doda, Serra, Sele, Soldati, Spantiga, Speciale, Sperino; Trani, Tedeschi, Tenerelli, Tiberto, Tortorici, Trevisani Giovanni, Trevisani Giuseppe, Tuminelli; Ungaro; Valicchi, Villani; Zarone, Zeppa;

« 5. I miei amici particolari, i miei « servitori, i partigiani della causa « che rappresento stiano pur convinti « che la mia riconoscenza per loro « non cesserà che con la mia vita. »

« 6. Io morirò con un sentimento di « gratitudine per Sua Maestà, la Re- « gina d'Inghilterra, per tutta la fa- « miglia reale e pel paese, ove, per « otto anni, ho ricevuto una acci cordiale ospitalità. »

« 7. Costituisco mia legataria uni- « versale la mia diletta madre, con « l'onere per lei di: »

« Qui segue l'enumerazione dei leg- « gati particolari fra cui 200,000 fran- « chi al principe Murat; 100,000 « ognuno ai signori Pietri, Conneau, « Espinas e Bizot, e altri minori. Vien- « ne quindi il

**Codicillo.**

« Non occorre che io raccomandi a « mia madre (di non trascurar nell'a- « gire di difendere la memoria del mio pro- « zio e di mio padre. Io la prego di « rammentarsi che, finché ci siano « dei Bonaparte, la causa imperiale « avrà rappresentanti. I doveri della « nostra Casa verso il paese non si « estinguono con la mia vita. Il com- « pito di continuare l'opera di Napo- « leone I e di Napoleone III, incombe « al primo genito del principe Napo- « leone, e spero che la mia diletta « madre, secondandolo con tutto il « suo potere, farà a noi, che più non « saremo, quest'ultima e suprema « prova d'affetto. »

« NAPOLEONE. »

« Chislehurst, 26 febbraio 1879. »

« Io nominò miei esecutori testa- « mentari i signori Rucher e F. Pietri. « (Per F. Pietri intendo dire il signor « Franceschini Pietri). »

Alla pubblicazione di questo testa- « mento, il *Fays* fa tener dietro un ar- « ticolo in cui il Cassagnac dice che, « come obbediva al principe vivente « obbedirà al principe morto, e si strin- « gerà al nome del principe Vittorio, « non per oltraggiare il padre, ma in « un pensiero di transazione per l'im- « pero. Cassagnac adduce ragioni piut- « tosto serie, che si compendiano in « queste righe: « La situazione del prin- « cipe Girolamo è piena d'imbarazzi. « Voler esser cittadino della Repub- « blica e insieme pretendente; repub- « blicano e imperatore, è impossibile. « E, d'altra parte, se vuole essere « Napoleone V, gli è impossibile rima- « ner nell'ombra. Il partito imperia- « lista esige un capo che si mostri a « viso scoperto; vuole un nome. »

Dal canto suo, l'*Ordre*, che parla « per conto del signor Rucher, e si può « credere che questi sia indettato dal- « l'imperatrice, pubblica note su note « per mostrare che « il capo riconosciuto « della dinastia napoleonica e in con- « seguenza del partito bonapartista, « è il principe Napoleone, il quale « non potrà a meno di trovare in tutti « i fedeli all'impero un « concorso « risoluto e devoto. »

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 3. — Hanno votato contro il Ministero circa novanta deputati di destra.

I rimanenti appartengono al centro ed ai vari gruppi dei cattolici, dei nicotariani, dei bertariani e dei disidentati.

NAFOLI, 2. — Durante il suo brevissimo soggiorno in quella città il Principe di Battenberg ha più volte espresso il desiderio di non poter trattenersi lungamente in Italia, ed ha parlato dei nostri amatissimi Scrvani manifestando verso di essi sentimenti della più sincera riconoscenza.

(Gazzetta d'Italia)

3. — Stamane la salma dell'am- l'ammiraglio Vacca, morto iersera alla villa Andreasi, è stata trasportata nella chiesa dell'Opedaletto. Domani faranno le esequie. — È giunto da Palermo il generale Pallavicino. Partirà probabilmente sabato per Roma. — Ieri a Piedigrotta venne inaugurato un fabbricato contenente 55 celle costruite con denari di privati, per uso di convento di frati. Vi è annessa una chiesa. V'intervenne l'arcivescovo Sant'Elia, quando la cerimonia era compiuta. (Opinione) TORINO. — L'enorme processo della Polizia municipale è stato chiuso oggi colla completa assoluzione di tutti gli imputati. Circolano voci gravissime intorno ai reggimenti in marcia forzata per la Valle di Susa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Il Journ. des Débats si occupa quasi unicamente della questione egiziana. Egli dice che spetta alla Francia ed all'Inghilterra, le potenze che più contribuirono nel rovesciare il Kedivè, a sistemare l'amministrazione del principe Tewick.

Esso poi mostra come non si debba permettere la soppressione del Firmano del 1873 in virtù del quale il Kedivè d'Egitto può, d'accordo con le potenze e i tribunali misti, modificare le leggi finanziarie, senza l'intervento della Porta.

PORTOGALLO, 1. — Nel Lazzeretto di Lisbona, ebbero a verificarsi due nuovi casi di febbre gialla.

3. — A Fontenay-sous-Bois, il signor Lambert, proprietario di una fabbrica di gaso, lunedì scorso veniva assalito da parecchi operai, chiedentigli aumenti di mercede. Siretto da vicino e minacciato di coltello, egli ne uccideva uno col proprio revolver: indi, si costituiva prigioniero.

HUSSIA, 1. — Lo Standard ha da Berlino:

Un decreto del ministro dell'interno dimostra a che punto sia giunta in Russia l'agitazione rivoluzionaria. Quando fa sbollita la schiavitù, a una gran parte degli agricoltori non fa data che poca terra: il partito rivoluzionario cerca di persuadere alle popolazioni che occorre fare un nuovo riparto di terre, e che ciò sarà fatto immancabilmente. I rivoluzionari dicono inoltre alla popolazione che l'Imperatore sarebbe dispostissimo a migliorare in tal modo le loro condizioni; ma, che egli trova grandissimo ostacolo nella malizia e nella corrutela della polizia onnipotente. (Gazzetta d'Italia)

— Si ha da Pietroburgo: La Post è informata che lo stato di salute dello Czar è molto migliore dopo il soggiorno fatto da Sua Maestà in Crimea. Lo Czar dopo terminate le manovre, cioè verso il 18 agosto, ritornerà di nuovo a Livadia. (idem)

BELGIO, 1. — L'Etote Belge assicura che domenica scorsa dalla porta della chiesa di Lachan la polizia fece staccare un cartello, in cui veniva minacciato di morte il Re, nel caso che avesse data la sua sanzione alla legge elementare recentemente votata dal Senato, la quale è contraria allo insegnamento per parte del clero.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 5 luglio 1879. APPUNTI ELETTORALI

Candidati comparse. — Abbiamo veduto pubblicata per la stampa la lista dell'Associazione democratica per le elezioni comunali e provinciali. Fra i nomi per le comunali, di cui si compone detta lista, troviamo quelli dei signori Fusari e Ongaro. Questi due sono dunque candidati della Democrazia. Nessuna meraviglia: il bello viene ora.

Ieri sera ci è capitata sott'occhio una scheda per le comunali, con dodici nomi manoscritti, corrispondenti a quelli della Democrazia, meno due, i signori Fusari e Ongaro, ai quali sono sostituiti i nomi dei signori avv. Barbiero Emiliano e Fanoli dottor Mishlangolo. Non dovrebbe essere dunque la lista

della Democrazia. Ma viceversa poi la lista, manoscritta, che abbiamo veduto, spedita per la posta a molti elettori, è accompagnata da questa lettera a stampa:

Padova, 3 luglio 1879.

Onor. Signore! Vi preghiamo di votare la lista qui unita nelle prossime elezioni amministrative.

I Comitati Elettorali delle Associazioni Costituzionale (?) Progressista e Democratica.

In altra di quelle schede che abbiamo pur vedute, si leggono anche, nell'accompagnatoria, queste parole al destinatario:

«Già vi conosciamo, foste sempre «della nostra compagnia».

Rebus sic stantibus: o la Democrazia, per due dei suoi nomi, fu vittima di un brutto gioco, ed è estranea alla spedizione postale di quelle liste; o non vi è estranea, ed allora deve sciparsi di avere prima pubblicata una lista, comprendendovi Fusari e Ongaro, e di averne poi raccomandata segretamente un'altra, d'accordo colla progressista, con due nomi diversi, region per la quale i due primi farebbero la parte di candidati comparse.

Nel amiamo credere che la Democrazia s'è vittima di un brutto gioco, e che i suoi veri candidati siano Fusari e Ongaro. I maligni dicono intanto che il segreto sta nell'accarezzare tutte le simpatie, procurando i gregari purchè si salvino i caporioni.

Operazioni Elettorali. — Rammentiamo agli elettori che le operazioni elettorali di domenica 6, cominciano alle ore 9; che quindi converrà loro trovarsi già in quell'ora precisa nella Sala della Ragione, per aver parte nella costituzione dei seggi. Raccomandiamo inoltre agli elettori di scrivere chiaramente i nomi e cognomi sulla scheda, senza aggiunte, né raschiature, e colle sole indicazioni necessarie per evitare equivoci, nel caso di omonimi fra le varie liste, o con altri cittadini, che non vi siano compresi.

Quando al candidato Giustiniani, che raccomandiamo nella nostra lista, badino gli elettori di scriverlo come segue: Giustiniani conte dott. Sebastiano di Girolamo, ch'è il nostro candidato, per distinguerlo da Giustiniani Cavalli conte cav. Sebastiano fu Nicolò.

Badino pure di scrivere Forlino cav. Giovanni, nostro candidato, per distinguerlo da Forlino cav. Antonio, candidato dell'Unione Cattolica.

Smentita. S'era censurato il Giustiniani, perchè, facendo parte del Comitato Elettorale dell'Associazione, si lasciò portare candidato. Non è vero. Dal giorno, in cui la candidatura del Giustiniani (proposta dai suoi colleghi del Comitato) fu presa in seria considerazione, egli si ritirò senz'altro dal Comitato.

Arti di guerra. Il numero d'oggi, 5, dello Statuto, è in gran parte dedicato a far la corte al Casino dei Negozianti, nella speranza forse di staccarne molti dal votare tutti i dieci nomi, che il Casino ha comuni colla Costituzione, e così di trar acqua al proprio mulino.

Vana speranza! Gli elettori del Casino sono cittadini troppo oculati per cader nella pancia di queste lusinghe, o per trarre dal fuoco le castagne a beneficio degli indipendenti.

Il Bagno. Lo Statuto crede di trovarci in fallo, a proposito del Bagno, e cita Rimini. Ma Rimini è sul mare, ed un bagno per una città di mare può essere la sua vita.

Diteci un po' di mare anche a Padova, e noi vi daremo non solo il bagno coi camerini, ma le lenzuola per assicurarvi anche le lagrime... dopo le elezioni.

Elettori all'urna. Ed ora che il nostro compito di pubblicisti sta per finire, chiudiamo questa breve campagna raccomandando agli elettori di accorrere tutti all'urna.

Quando si tratta degli interessi della propria città, e di scegliere gli uomini, che devono tutelarsi, chi ha il

diritto di voto non fa opera di buon cittadino restandosene a casa, e non ha poi diritto di lagnarsi, se gli affari non vanno a seconda de' suoi desideri.

Elettori! Accorrete tutti all'urna; e se qualcuno non ha ritirato ancora la sua scheda, è sempre in tempo di farlo, e lo faccia.

Interessi locali. — Quanto ai lavori pubblici in Corso parliamo di quelli che sta compiendo il Comune; e senza dire dei minori, ricordiamo soltanto i principali:

Fra tutti teniamo primo il Museo, che procede sempre, sebbene lentamente, e senza appunto ragioni economiche, le quali non consentirono che il lavoro si facesse se non scompartito in vari bilanci.

In ciascuna annata il Municipio eseguisce un contingente di lavori necessari, insieme ad altri che possono ritenersi come miglioramenti diretti a crescere il decoro ed il credito della nostra città. Il museo è fra quest'ultimi, dentro l'anno sarà finito, e nell'insieme sarà un edificio importantissimo anche nei riguardi architettonici. Questi nostri conii procedono di pochi mesi il momento nel quale sarà scoperta al pubblico la fronte dell'atrio, e lo scalone sarà praticabile; allora ognuno potrà rendere giustizia al buon gusto, alla dottrina dell'architetto ed ai giudiziari propositi della Giunta Municipale.

L'edificio scolastico in Capitanato è oramai giunto al coperto, grandioso, di belle proporzioni, semplice ma insieme elegante, riuscirà una scuola modello, ne abbiamo parlato distesamente altra volta, e ne ripareremo a lavoro finito.

Non è a credere che per il novembre possano esservi aperte le scuole, perchè il materiale non scientifico, del quale dev'essere fornito, esigerà molto tempo e studio.

Di scuole recentemente, per ragione dell'obbligatorietà dell'insegnamento, se n'apersono di nuove in via Paolotti, a Savonarola e poi a Ponte di Brenta, a Camin, a Salboro, ed una se ne sta costruendo ora in Altitheoro.

Di scuole secondarie è stata aperta in quest'anno la superiore femminile nel palazzo Mussato in via Conca-Riola, recentemente restaurata dal Municipio. È uno stabilimento questo ridotto con tutta proprietà e diretto dalla Giunta municipale con molta e solerte cura, cosicchè tanto nei riguardi didattici, come rispetto all'igiene venne giudicato fra i migliori di questo genere.

Nella sala di lavoro fu inaugurato un ricco marmoreo alla nostra egregia concittadina Erminia Fuà-Fusinato; questo ricordo è ad un tempo l'omaggio della città alla distinta educatrice, ed un nobile esempio alle educande.

Nel palazzo di proprietà provinciale in via Scalone, già Collegio Rabbini, a spese della Provincia e del Comune è stata aperta la scuola normale con convitto; è amministrata dal Municipio, vi sono educati circa quaranta alunni. Il risultato dell'istituzione finora, anche per l'ottima direzione didattica, è molto soddisfacente.

Nella scuola di disegno per gli artigiani in S. Francesco un lavoro di riduzione venne di questi giorni compiuto; la scuola essendo in continuo incremento aveva bisogno di nuovi locali, che il Municipio ha forniti, con dispendio non lieve, contento di giovare sempre più all'istruzione dell'operaio.

Dobbiamo notare un'attissima istituzione che ebbe vita di recente; il Ricerco di mendicizia in S. Bortolo; per essa l'acconzionaggio pubblico è soppresso, l'autorità municipale ha fatto quanto le incombeva, all'acconzionaggio clandestino deva provvedere l'ufficio di pubblica sicurezza.

E fra breve, ci si fa sperare, sarà attivato anche l'Orfanotrofo maschile, intitolato al Gran Re; il Municipio, col concorso del Consiglio amministrativo della Casa di Ricerco, sta studiando la sua collocazione nello stabile Comunale in Via S. Massimo.

Si sta ora eseguendo l'adattamento di parte della Caserma del Carmine per lo truppe di passaggio, che in causa del Ricerco di Mendicizia e della Casa d'Industria, dovevansi trasportare altrove.

Un importante lavoro di ampliamento nel Palazzo di Giustizia, per gli Archivi del Tribunale e per fornire altre stanze ai giudici, è già a buon punto e dentro l'anno sarà finito.

Sono cominciati i lavori per il ponte in ferro alla Speola e per la via nuova che dal ponte stesso mette alla via delle Dimesse. Ai due lati di questa è preparata una zona di terreno che il Comune destina alle future case operaie.

Si lavora a regolare lo spazio, guadagnato in Riviera S. Sofia per l'interramento del canale, nell'intento di conformarlo in modo da permettere una bene ordinata piantagione, ed una ragionevole riduzione del piano da renderlo praticabile anche come sito di passaggio.

Giova ricordare che il Canale di S. Sofia fu interrotto quando, per l'apertura del taglio di S. Massimo, intercluso l'incile, esso fu dall'Ecario abbandonato, riducendosi uno stagno pericoloso alla pubblica igiene; e che da nessuno mai è stato proposto di adattare l'area guadagnata a piazza per la Fiera, la quale in Prato della Valle sta benissimo.

Sono in corso di esecuzione tre ritiri di case sulla linea del piano regolatore, che si fanno col sussidio del Comune, l'una in Riviera Sardinese la casa cioè Basio Teodorovich, le altre due in Via S. Bernardino le case cioè Cavazza Maluta ed Argenti. C'è viene assicurato che sia convenuto e di prossima effettuazione anche il ritiro della casa spettante agli eredi Dina, e così l'imbocco di Via S. Bernardino al quadrivio di Ponte Altinate sarebbe regolato egregiamente.

Nel Suburbio la Chiesa d'Altitheoro restaurata radicalmente è ora completa a spese del Comune.

Nell'anno corrente notiamo i seguenti restauri da parte dei privati, il Palazzo della contessa Pisani Giusti a San Francesco, quello dei signori Trieste in Riviera S. Giorgio, lo stabile Vallicelli a S. Gaetano: Corinaldi in Via Zitali; Pappafava in Via San Giovanni della Morte, Dal Zio in Via Seminario; Arrigoni in Via Rogati, Viterbi in Riviera S. Giovanni, ed altri; e nel Suburbio le case di Maurizio Bissi e di Argenti al Bassanello, Moschini a Graizza ecc.

Par di fare qualcosa. — Sappiamo che il farmacista, signor Giuseppe Bertazzoni, volendo in qualche modo concorrere anch'esso all'opera di soccorso per danneggiati dalle inondazioni, dall'Etna e dai terremoti, ha intenzione, nella impossibilità di far altro, di recarsi quanto prima in vari luoghi della nostra provincia, e di leggere un suo discorso, possibilmente presso i gabinetti di lettura, fissando una tangente d'ingresso, ed erogando il ricavato allo scopo filantropico.

Il discorso, in morte del compianto Re Vittorio Emanuele, fu scritto e letto dal Bertazzoni nella Chiesa Arcipretale di Rivoltella presso Desenzano, venne applaudito dagli uditori, fu giudicato molto favorevolmente dai giornali, e proseguì all'attore una lettera autografa di encomio da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Speriamo che il diviso del signor Bertazzoni produca utili risultati, ed intanto gli rendiamo lode per le sue generose intenzioni.

Istituto musicale. — Il Consiglio del nostro Istituto ha in questi giorni dramata una circolare ai soci e non soci avvertendo essere suo intendimento formare una biblioteca musicale ed anche un museo musicale, e li invitava quindi ad offrire doni di quadri, ritratti di maestri italiani ed esteri, spartiti d'opera, composizioni musicali, autografi, strumenti antichi e moderni, libri, mobili, legghi, tutto ciò insomma che può essergli di decoro, e fargli risparmiare un acquisto di mobili di cui non è certamente provvisto l'Istituto.

Sebbene dramata da due soli giorni, la Circolare ha già prodotto ottimi effetti, e sappiamo che generosi doni pervennero dal conte Suman, dal signor Eustorgio Caffi e dal conte Antonio Arrigoni degli Oidi.

Desideriamo che tutti rispondano, cosicchè il gentile desiderio del Consiglio sia tradotto in realtà, a sempre maggior decoro della città nostra ed al lustro del nostro Istituto.

Lawee. — Iri si sono laureati in Lettere i nostri carissimi amici Alfonso Vallicelli e Luigi Ferrar.

Al primo — che si fa compagno nelle incantevoli battaglie del giornalismo — stringiamo affettuosamente la mano, certi che — giornalista o professore — saprà far apprezzare di tutti il suo forte ingegno e il suo nobile carattere, ad onore di quelle code nel cui campo — insieme a chi scrive — egli ha fatto le sue prime armi.

Per secondo sono inutili gli auguri. Fra le lotte e le difficoltà d'una spinosa carriera, gli sorride uno splendido ideale che certo saprà raggiungere. Questo ideale — che significa ad un tempo ammirazione ed affetto della gioventù — egli lo trova fra le pareti domestiche; questo ideale si chiama l'esempio paterno!

La tesi di storia del signor Ferrar venne giudicata degna della pubblicazione.

Saggio di ginnastica. — Tributando le nostre lodi alla signora maestra Alberti — e non Altieri, come avevamo scritto — per la buona riuscita del saggio di ginnastica delle fanciulle delle scuole comunali, ci siamo dimenticati di dire che di quelle stesse lodi se ne devono attribuire anche all'assistente della Alberti, la maestra Falfofer.

Artisti concittadini. — Il fabbro ferraro Luigi Marcon, allievo della nostra scuola di disegno per gli artigiani, diede più volte saggi della sua abilità e del suo ingegno non comune.

Questo giovane si merita veramente d'essere conosciuto dai suoi concittadini.

Da circa sei settimane egli sta eseguendo il rivestimento d'un angelo, quasi due volte il vero, che dovrà figurare sulla guglia del campanile di Salzano. L'angelo fu tagliato in legno da Campelli Tallo (pure allievo della nostra scuola) dietro un bozzetto del maestro Natale Snavio; ed il Marcon assunse il non facile incarico di foderarlo di rame — per poterlo poi dorare — accontentandosi d'un meschinoissimo compenso. Il modo indistinto ed intelligente col quale furono tagliati i mille pezzetti di rame da adattare alle varie membra dell'angelo, l'esattezza con che lo ricoprì, il fatto senza guastarne le forme, il facile e sodo sistema di assicurare le varie parti mobili, e specialmente le ali, e finalmente l'incanto nel perno sul quale l'angelo dovrà girare; danno luminosa prova di quanto valga questo giovane nell'arte sua, del suo buon gusto artistico (passando alla ristrettezza del locale, e dei mezzi) quanto sia grande in lui l'amore e la costanza nel lavoro.

Quest'opera, che torna veramente a grande lode del Marcon, è degna d'essere veduta in modo speciale da chi è intelligente di tal genere di opere. Perchè il Marcon si terrà onore se alcuno verrà visitare la sua officina situata in Visolo Dotto (Via Maggiore) N. 742.

Presidenza della Commissione Municipale per le Corse. — Quest'Ufficio di Presidenza ha l'onore d'invitare i membri tutti della Commissione Municipale per le Corse alla estrazione a sorte dei singoli palchetti che dovranno occupare per tutte le Corse in qualità di giudici.

L'estrazione avrà luogo mercoledì 9 corrente mese alle una pom nel solito locale della Loggia Anale, e seguirà con qualunque numero di presenti.

Illuminazione a gas. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1° al 31 luglio 1879:

Table with 3 columns: Data, L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore, Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore. Rows show times from 6:10 to 26:31.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo in data 2 luglio, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New York Herald di Nuova York:

Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia toccando forse quelle della Francia fra il giorno 4 e il 6. Vi saranno in quel periodo di tempo, grandi piogge e fortissimi venti retrogradianti dal sud al nord-ovest dell'Europa. (Secolo)

Ferrovia della Pontebba. — I lavori sulla linea Pontebba sono progrediti in modo che l'intera linea Udine Pontebba potrà essere aperta all'esercizio pel servizio dei passeggeri e della grande velocità fra il 20 e il 25 dell'entrante luglio, e pel servizio della piccola velocità nei primi giorni del successivo agosto.

Mezzo milione rubate. — Leggiamo nella Nuova Gazzetta di Palermo.

Il sindaco della nostra borsa, signor Paolo Pintacuda, ha preso il volo venendo meno al pagamento di italiane L. 100.000 circa di differenza sulle operazioni di compra-vendita della rendita. Inoltre, il Pintacuda appropriavasi la somma di L. 400.000 di pertinenza del signor Barone Riso di Colobria, cui serviva in qualità di Casalero nettando la Cassa fino a farne sparire una piccola resta di L. 7000, e lasciandovi solo cent. 45. Il Pintacuda è reo, oltre dell'appropriazione indebita dell'otto di più nera ingratitudine verso chi gli era stato in ogni tempo amico e benefattore. La questura è in cerca del reo, il quale con un mezzo milione tra le mani difficilmente vorrà cambiarsi con un bel paio di manette.

Lago di Garda. — Di due o tre giorni, le acque del lago di Garda si sono innalzate per mancato deflusso a Peschiera, e inondarono giardini e molti paesi della Riviera con grave danno.

Giornali. — Abbiamo ricevuto il n. 80, 1° corrente, del giornale La Caccia e diamo il sommario di quanto contiene:

I nidi - I nostri premi - Agli onorevoli Deputati - Circolo del Cacciatore di Massa - Obbligazione sulla Sicilia - Echi della Caccia - Polvere del fucile Martini Henry - Beneficenza - La pesca nelle Sessire - L'Edificazione del cane da peana - Tiro al pisicone - Tiro al bersaglio - Malattie dei cani - Notizie ipiche - Spizzico.

Coll' animo riboccante d'affanno, la famiglia De Kunert partecipa il profondo dolore che la colpì nella perdita dell'adorato congiunto Antonello, che a soli 19 anni, dopo le terribili prove d'una lunghissima penosa malattia, spirava per sempre all'amore intenso del suo.

Tanta inconsolabile salsugura trova un estremo conforto nel ricordo degli inestinguibili affetti e delle virtù intellettive, cui l'amatissimo Antonello aveva sacro ogni pensiero; suo culto ed ideale! Padova, 4 luglio 1879.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia De Kunert coll' animo profondamente commosso ringrazia tutti coloro che colla loro presenza vollero rendere l'estremo tributo al diletto Antonello.

Ricorda con gratitudine la Direzione e Rappresentanza della Scuola Superiore di Comm. di Venezia equella dell'Istituto e Scuola tecnica di qui; e in particolar modo si sente in dovere di esternare pubblicamente la sua indelebile riconoscenza al sig. Gandiani, Vincenzi, Boncelli, Bolaffio, Tarola, Menato, Taletto, Tosini che con l'equilibrata gentilezza d' animo porsero i primi conforti alla desolata famiglia scrivente e disimpegnarono con lodevole premura tutta le dolorose cure in questa luttuosissima circostanza.

La famiglia Toninello ringrazia tutti quelli che assistarono al funerale della sposa e madre Rosa Martignon.

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 luglio. L'onor. Depretis ha lanciato la freccia del Parteil... Sconfitto con una maggioranza contraria imponentissima, egli ha impedito alla Camera di discutere il progetto di legge sul mantenuto, che fa occasione, se non causa, della sua caduta e intese di lasciare quella discussione ardentissima in eredità ai suoi successori. L'onor. Depretis ha fatto scoppiare una nuova bomba, senza preoccuparsi del danno che essa potrà produrre e senza riflettere che migliaia e migliaia di poveri contadini, oppressi, quest'anno, da mille disastri, attendevano con ardente impazienza il beneficio della riduzione salsasono l'impulso, da lungo tempo promesso! L'onor. Depretis prosegua oggi la sua patriottica...

imprudente con lotta che egli addottò in questa questione, la quale avrebbe potuto risolversi in calma e in breve tempo, se il Ministero avesse agito con patriottismo e con devozione alle istituzioni.

Ciò che oggi fece l'onore. Depretis giustifica più che qualsiasi argomento la maggioranza che lo ha esaltato dal potere.

La seduta odierna fu agitata, tempestosa. Il discorso del Presidente del Consiglio è stato breve, poco abile. Si capiva vedendolo, che l'oratore aveva perduto qualsiasi speranza di illudere alcuno e che si considerava morto.

Il Crispi tentò sollevare nuove tempeste e destar sospetti, affermando che era equivoco l'ordine del giorno di fiducia proposto dall'onore, Baccarini, a cui si erano associati gli onorevoli N cotera e Sella.

L'ordine del giorno era chiaro e se qualche dubbio avesse potuto sorgere, ogni equivoco scompariva dopo le parole del proponente e degli onorevoli Sella e Nicotera, nonché del Presidente del Ministero e della Camera.

Non vi riferirò gli incidenti della tornata, perchè il telegrafo ve li ha ampiamente comunicati.

Vi dirò solo che la votazione contraria al gabinetto fu superiore al numero dei voti contrari, che si prevedevano. La sconfitta è stata piena ed intera e nessuno potrà dire che sia immeritata.

Dei Deputati Veneti tutti votarono contro il Ministero. Il solo onore. Minich oredette di astenersi e nessuno saprebbe perchè.

La seduta fu solita nella più viva agitazione e stessera continua di deputati partono deplorando il modo con cui l'onore. Depretis procedette.

Ora l'on. Depretis è in conferenza col Re e domani sapremo quali saranno le risoluzioni di Sua Maestà, che usrà il parere del presidente dei due rami del Parlamento e di altri uomini politici.

Le dicerie che corrono sono infuolate, ma vanno ascoltate con prudenza e con riserva. Io vi terrò informati telegraficamente delle notizie vere sull'andamento della crisi.

La Camera non sarà riconvocata che dopo la costituzione del nuovo Ministero.

Domani mattina dovea proseguire la discussione del progetto sulle tasse di fabbricazione degli spiriti, la quale stamane giunse alle proporzioni di una delle più vivaci battaglie parlamentari.

Gli onorevoli Crispi e Sella si dissero parole violentissime.

**I NOSTRI NUOVI CANDIDATI**

Gl'incidenti della lotta elettorale di questi giorni, combattuta nella stampa cittadina, o nelle varie Associazioni, e il tenore uniforme di certe corrispondenze padovane ai giornali del di fuori, hanno messo in chiaro una tattica curiosa, colla quale si sperava, ma invano, di avvolgerci, e d'impadronirsi a proprio esclusivo vantaggio di una posizione, che gli elettori hanno fatta, con tante prove solenni, al nostro partito, e che legittimamente gli appartiene.

Dopo aver scagliato e ribadito fino alla nausea, contro i nostri amici, l'accusa d'intransigenza, e di voler immobilizzare nelle stesse persone il mandato amministrativo, quando ci trovarono ben diversi e disposti alla conciliazione, la bandiera del vecchio adagio « togli di là che mi mett'io » ha cominciato a svolgere le sue pieghe. L'appetito veniva mangiando: non era più questione di risanguare il vecchio consiglio con nuovi elementi, di uscire dalla cerchia dei vecchi nomi: bisognava far luogo ai nomi, ch'essi volevano, bisognava imporcene il numero, la qualità: erano i patti dei vincitori ai vinti, era una resa a discrezione.

La tattica non poteva riuscire, e non è riuscita; ed ora, delusi

nei loro calcoli, nelle loro strane pretese, si appigliano all'ultima risorsa, quella di soreditare i nostri candidati. Non vi riusciranno; e, lo diciamo con piena sicurezza di non ingannarci, è una nuova delusione, che gli avversari si preparano.

Non tocchiamo degli estremi: essi almeno si presentano con liste tutte di un pezzo, armeggiano per farle trionfare, poco si curano dei candidati avversari, e mirano dritti alla loro meta, benchè siano sicuri di non arrivarvi: combattono per l'onore delle armi.

Chi sostiene finora la battaglia, benchè a colpi di spillo, sui nostri candidati, è la pattuglia *Indipendente*, la pattuglia dello Statuto, la pattuglia degli Aspiranti.

È curiosa, è singolare.

In un sodalizio politico, per quanto a file ristrette, come l'*Indipendente*, composto per la maggior parte di giovani, nessuno dei quali farebbe il gran rifiuto, se gli venisse offerta una candidatura, non vi è chi sappia trovare altro argomento per combattere i nostri candidati, che quello dell'età *giovane!!* Giustiniani? Troppo giovane.

Cosma? Troppo giovane.

È un assai che non abbiano trovato poco vecchio anche il loro Presidente Manfredini!

Sono dunque i *seniori* (?) dell'*Indipendente*, che respingono i giovani (?) dell'*Associazione Costituzionale*? Ma non è il gruppo dell'*Indipendente* un gruppo, che vuol introdurre l'elemento giovane nei Consigli?

Noi non ci raccapeziamo, se non riflettendo che i giovani dei *Indipendenti* vogliono sostituirsi ai giovani della *Costituzionale*. Sono essi soltanto l'elemento *giovane*; i nostri candidati, benchè giovani, non hanno a che fare coll'elemento.

Tutta la chiave è là.

Però le necessità della lotta ci hanno spinto ad indagare anche ciò che sovente si rispetta come un geloso segreto.

È poi tanto giovane il nostro candidato Giustiniani contodottor Sebastiano?

Nato il 10 ottobre 1853, egli è dunque presso a compiere 26 anni, e si trova quindi nell'età, in cui al di d'oggi o si è uomini, o non si diventa mai più.

E chi lo classifica fra i troppo giovani, per una candidatura come consigliere comunale? Sono coloro stessi, che, oltre di abbassare il livello dell'età fino a 21 anni, e il grado di capacità fino alla quarta elementare per il diritto elettorale politico, vorrebbero portare il diritto di eleggibilità ai 25 anni per la deputazione politica!!

Giustiniani dunque, secondo essi, sarebbe abbastanza vecchio per essere deputato alla Camera, ma è troppo giovane per entrare nel Consiglio Comunale!!

Su questo argomento dell'età, per l'esercizio dei pubblici uffici, citeremo noi ai giovani dell'*Indipendente* un'autorità, che ad essi, vogliamo sperare, non sarà sospetta.

Citiamo nientemeno che l'autorità dell'egregio Presidente del loro sodalizio, del prof. Giuseppe Manfredini.

Nel suo libro pregevole: *Il Giurato Italiano*, a pagina 47, Manfredini scrive:

« A 25 anni l'uomo è perfetto fisicamente; cessano in lui le illusioni prodotte dall'inesperienza. È questa l'età delle grandi risorse intellettive; l'età nella quale cominciano a scoprirsi i più stimabili tesori dell'ingegno e del genio. A questa età il cittadino non ha più bisogno del consenso dei genitori, o dei parenti o dei tribunali per contrarre matrimonio: egli siede nei comizi popolari; può sedere nei consigli comunali, e può perfino proporre esse sole delle Sentenze come Vice Pretore o Pretore. »

Ci pare che per l'età del Giustiniani, i giovani dell'*Indipendente* ne abbiano abbastanza per tranquillarsi, benchè potremmo anche aggiungere, che illustri statisti, fra i quali il Minghetti, nel suo recente discorso alla gioventù bolognese, sollecitano l'intervento dei giovani nell'azienda dei pubblici affari, e ne sperano bene per le sorti del paese.

Ha poi Giustiniani, questo giovane di una famiglia, il cui nome è caro, ha egli le qualità, che si richiedono per essere Consigliere Comunale? Ne ha dato le prove?

Di molto ingegno, arricchito di ottimi studi il conte dottor Sebastiano Giustiniani è Deputato alle Scuole del Comune di Padova fino dal 1878, ed ha compagni nello stesso ufficio Frizerin, Gamba, Rizzo, Pozza e Manfredini; è Delegato scolastico del Governo per il Distretto di Padova, nella prima zona, composta della città e di selici comuni; ed è Sindaco di S. Pietro Viminario (Monselice). Egli porta nell'esercizio di queste mansioni tutta l'attività, l'intelligenza, l'efficacia, l'energia, dell'opera sua. Oh ce ne fossero dei giovani così maturi come il conte dott. Sebastiano Giustiniani, sul quale gli elettori saranno ben soddisfatti di portare i loro voti!

Altrettanto superfluo sarebbe discutere sulle mature attitudini, sulla incontrastata capacità, sulle distintissime doti di mente e di cuore dell'altro nuovo candidato, che noi proponiamo agli elettori, dell'avvocato Giulio Cosma.

Professionista di riputazione ormai stabilita, ottimo cittadino ed ottimo capo di famiglia, l'avvocato Giulio Cosma sarà un eccellente acquisto per Consiglio.

Sul professore Manfredini lasciamo la parola, tutta la parola ai giovani dell'*Indipendente*.

Questi sono i tre nuovi candidati, che noi proponiamo.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — Lo Standard riferisce una conversazione d'un suo corrispondente con Garif. Questi espresse speranze nel nuovo ordine di cose. Grede che col Prestito Rothschild, col prodotto della vendita di terre superflue, con la prospettiva di eccellenti raccolti, il governo egiziano potrà pagare il debito flottante interamente entro un anno. Il Ministero desidera di agire in conformità alle vedute dell'Inghilterra e della Francia. L'opinione pubblica del Cairo e di Alessandria opponesi vivamente alla nomina di ministri Europei, perchè il nuovo gabinetto ispirargli di fiducia.

VERSAILLES, 4. — La Camera continuò a discutere il progetto Ferry. Furono approvati gli articoli dal 2 al 6, che regolano i modi e le condizioni per ottenere i gradi nell'insegnamento superiore obbligato specialmente gli allievi delle scuole libere ad iscriversi nelle facoltà dello Stato. Incominciò la discussione dell'articolo 7, che esclude dal pubblico insegnamento, dalla direzione degli istituti, e da ogni istruzione qualsiasi, le persone appartenenti alle congregazioni religiose non autorizzate. La discussione continuerà domani Ferry presentò il progetto che regola la residenza delle Camere a Parigi.

LONDRA, 4. — Il Times ha da New York, che la flotta chilena riprese il blocco di Iquique.

Il Daily Telegraph pubblica una circolare della Porta che spiega i motivi della soppressione del Firmano del 1878. La concessione del Firmano non era il risultato di un accordo colle potenze, ma un atto spontaneo del Sultano. Gli abusi nell'applicazione del Firmano produssero la crisi attuale, e quindi per impedire il rinnovamento di simili difficoltà la Porta decise di ritirare il Firmano e di mantenere tale decisione.

VIENNA, 4. — I risultati nelle elezioni della Moravia e Bucovina e nei comuni rurali del Tirolo non produssero alcun cambiamento.

Le città della Gallizia hanno eletti candidati polacchi.

NAPOLI, 4. — L'ex viceré d'Egitto Ismail è arrivato.

PIETROBURGO, 4. — L'assemblea territoriale di Cherson domandò al governatore di Odessa di autorizzare le truppe a lavorare nella campagna in vista dell'abbondanza dei rasolti e del prezzo esorbitante della mano d'opera. Parlasi di disordini fra i contadini del distretto di Taraschinsky che speravano nella ripartizione delle terre.

ROMA, 4. — Fino a stasera tutte le voci sulla crisi sono premature. Il Re non prese ancora alcuna decisione circa la crisi ministeriale.

**NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE**  
Roma 5, ore 8.30.

Nulla di nuovo finora: nessuna indicazione di personaggio incaricato del nuovo gabinetto. Farini rifiuta.

La probabilità di un quarto ministero Depretis non sono scomparse.

Vi sono difficoltà grandi per altre combinazioni.

Ieri sera Cairoli conferì nuovamente col Re.

**NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE**  
Roma, 5, Ore 1 ant.

Nulla di concreto. Cairoli torna al Quirinale.

Tentasi una combi nazione Cairoli-Depretis.

Contraddizione di dicerie.

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

CAPETOWN, 16 giugno. — Il luogotenente Garry sarà sottoposto ad un consiglio di guerra. Due messaggeri di Ostivato sono giunti a Portmaburg, chiedendo all'autorità inglese di fissare la data per incominciare le trattative di pace. Furono rinviati al quartiere generale. Parlati di un armistizio di 15 giorni.

BERLINO, 4. — La Commissione per le tariffe doganali approvò un compromesso nella questione delle garanzie costituzionali, accettando l'emendamento di Windhorst, che stabilisce la distribuzione delle entrate dell'Impero fra i differenti Stati, allorchè le entrate dell'Impero oltrepassino i 130 milioni.

PARIGI, 5. — La Commissione delle tariffe elevò a 6 franchi ogni cento chilogrammi il dritto sull'amido: sopprime i dritti sul riso destinato all'amido.

LONDRA, 4. — Camera dei Lordi. Cadogan dice che le ultime notizie di Chelmsford in data 6 giugno rievocano che i messaggeri di Ostivato sono ripartiti il 6 stesso con un messaggio del generale, il quale dichiarava che Cetivajo, se vuole dare prova dell'immediato suo desiderio di fare seriamente la pace, deve restituire due cannoni, i buoi catturati, e promettere la restituzione delle armi catturate. Un reggimento di Zila deve venire al campo inglese, e deporre le armi come pegno di sottomissione, attendendo che gli Inglesi cassino dalle operazioni militari.

Camera dei Comuni. — Bourke dice che Midhat desidera seriamente il miglioramento della situazione in Siria. Presentò alla Porta un progetto per riforme, e la Porta lo accolse favorevolmente.

LONDRA, 5. — Dietro proposta di Chelmsford al Comuni, il governo acconsentì la nomina di una commissione di proprietari e affittatoli per fare una inchiesta sulla triste situazione dell'agricoltura in Inghilterra.

MADERA, 4. — Il Cronis è partito e arriverà a Portsmouth mercoledì; molte persone resarsasi a bordo per deporre a corone sulla barra di Napoli.

LONDRA, 5. — I giornali parlano di riformare la commissione d'inchiesta sugli affari d'Egitto. Annunziano che il Keliè ricasò a Nubar il permesso di ritornare in Egitto.

Lo Standard ha da Alessandria, 5: T-walik espresse la speranza che le potenze gli lasciaranno il tempo per fare delle prove, e non inaspriranno la sua azione con un intervento diretto.

**SOCIETA' DI ASSICURAZIONI "DANUBIO"**  
IN VIENNA  
autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « DANUBIO » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

**Cinque Milioni di Lire.**

**ASSICURA**

1. Oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione.
2. Oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra.
3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La summatata Società, rispettivamente la Prima Società di Assicurazioni estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospecto dell'attivo a 1 gennaio 1878

Fondo capitale versato L. 2.500.000.—

Riserva Premi:

Ramo incendi	953.139.96
Trasporti	25.507.94
Vita e Vitalizii	4.213.259.82

Riserva per danni

Incendi pendenti	47.257.56
Trasporti pendenti	133.977.56
Casi di morte pendenti	18.250.—

Fondo di Riserva Capitale, . . . . . 363.581,74

Totale L. 8.314.963,42

Annua Introcito premi circa . . . . . L. 6.450.000.—

Le suddette L. 8.314.963,42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili, ecc. come da nota dettagliata del bilancio.

La summatata Società ebbe come Agenti Principali per la Provincia di Padova prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa; ora vi è rappresentato dall'avvocato sig. dott. ANGELO VOLFF.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in MILANO sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Velle N. 26.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel Palazzo Zaborra Via Morsari N. 1118 in PADOVA. 18-364

**SPERCIALLITÀ**

**CONSERVE PER BIBITE**

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA

**DI GIUSEPPE PEZZOLI**

PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni fiasco capace per dieci bibite, Lire 4

Compreso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

**CORRIERE DELLA SERA**  
5 luglio

**L'ADIGE**

Ediz. 4 ore 3 pom.

PREFETTO, Padova.

Adige mezzodi 2.06. Boara Pisani 1.98. Cavarzere 1.91 stanca. Adige Trento ore undici metri 3.64, mezzodi metri 3.63 sereno. Nulla di nuovo, stato arginatura rassicurante. Decrescimento piega a Trento ci rende fiduciosi migliorino nostre condizioni.

Ediz. 5 ore 11.15.

PREFETTO, Padova.

Adige ore sei mattina Masi metri 1.81. Boara Pisani metri 1.82. Cavarzere metri 1.82 sopra guardia decremento orario centimetri uno. Decremento precedenti ventiquattro ore cent. 12. Trento Adige ore 6 metri 3.40. Sette metri 3.39. Nuvolo fresco. Aumentate filtrazioni rammolimento terrapieni nessuna grave minaccia, per ora.

Cantale, Ing. Capo.

**DISPACCI DA ROMA**  
Roma, 3.

I giornali commentano il voto di oggi della Camera con moltissima calma.

Dopo la salute, l'on. Depretis si recò al Quirinale e presentò al Re le dimissioni che erano state deliberate stamane nel Consiglio dei ministri.

Il Re prese atto delle dimissioni, ed espresse il desiderio che si continuasse la discussione sulla legge del macinato. La Camera sarebbe perciò convocata dopodomani.

Intanto i deputati si dispongono a partire.

Ogni previsione della soluzione della crisi finora è prematura: l'unica soluzione esclusa è la costituzione d'un quarto ministero Depretis.

I circoli parlamentari sono molto animati.

La maggioranza contraria al Ministero superò la generale aspettativa.

Stasera, l'on. Farini è stato chiamato al Quirinale.

Domani il Re riceverà l'ambasciatà Maroshina. (Perseveranza)

N. 406. 2-332

**COMITATO PERMANENTE**  
DEL CONSORZIO FERROVIARIO  
PADOVA-TREVISO-VICENZA

**AVVISO**

Nella estrazione oggi seguita del I Prestito di questo Consorzio Ferroviario Inter-provinciale è sortita la Serie N. XXVI (Ventisettesima) che sarà rimborsata al 2 Gennaio 1880 a termini del programma.

Vicenza 1 Luglio 1879.

Il Presidente  
**LAMPERTICO**

**I. WOLLMANN**  
rappresentante  
**F. WERTHEIM & C. VIENNA**

**CASSE FORTI**  
garantisce  
CONTRO LE  
infrazioni  
e gli  
incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni, Via S. Francesco, Padova. 25-22

Estrazione del R. Lotto seguita in Venezia

1 - 23 - 78 - 35 - 63

**CEMENTO IDROFUGO PONTI**

PREMIATO FIDUCIARIO

Viene raccomandato ai proprietari di stabili come unico mezzo contro i danni della umidità e salsedine, e specialmente nei muri esposti alla tramontana. Si garantisce con i risultati qualsiasi venga applicato a seconda delle istruzioni.

Unico deposito in PADOVA presso la Ditta Giacomino Maschio

**8° REGGIMENTO ARTIGLIERIA**

**AVVISO D'ASTA**  
Vedi quarta pagina SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Si rappresenta l'opera: *Jone de maestro Petrella*. — Divertimento danzante *66 Oatillon*. — Ore 9.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA 3. BRIGATA dell'8° Reggimento Artiglieria**

**Avviso d'Asta**  
Si fa noto che nel giorno 12 del volgente mese, alle ore 9 ant., si procederà nella Caserma di S. Benedetto in questa Città avanti il sig. Presidente del suddetto Consiglio di Amministrazione, all'appalto a pubblico incanto per la provvista della paglia occorrente per la lettiera dei quadrupedi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio di Maggiorità della Brigata dalle ore 7 ant. alle 11 ant.  
I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di L. 1000 presso la cassa del Consiglio di Amministrazione. Le spese d'asta, di registro e bollo saranno a carico del deliberatario.

Padova, addì 5 luglio 1879.  
Il Segretario del Consiglio  
**G. Gigli Cervi**

**NOTIZIE DI BORSA**

Rendita italiana	88.27	88.44
Oro	21.98	21.98
Londra tre mesi	27.60	27.63
Francia	169.10	169.90
Prestito Nazionale	905	862
Azioni Regia Tabacchi	2240	2265
Banca Nazionale	410	400
Azioni meridionali	608	605
Obbligazioni meridionali	870	868
Fondaria	805	805
Rendita italiana	3	4

Parigi	111.75	116.75
Prestito francese	82.65	82.55
Rendita francese	5.00	5.00
italiana	82.20	82.10

**VALORI DIVERSI**

Ferrovie Lomb. Venete	193	188
Obbl. ferr. V. E. n. 1866	267	259.50
Ferrovie romane	101	101.50
Obbligazioni romane	—	205
Obbligazioni lombarde	260	262.65
Obbligazioni austriache (oro)	64.27	67.32
Cambio su Londra	26.26	26.26
Cambio sull'Italia	91.8	9
Consolidati inglesi	98.66	98.18
Turco	11	113.8

**Vienna**

Mobiliare	268	266
Ferrovie austriache	278	278.75
Banca nazionale	821	819
Napolitano d'oro	9.21	9.22
Cambio su Londra	115	116.1
Cambio su Parigi	45	45.90
Rendita austr. argento	69	68.60
in carta	67.32	66.97
in oro	87.10	87.50
Londra	3	4
Consolidato inglese	98.36	98.1
Rendita italiana	79.42	79.75
Lombarda	13	13.3
Turco	12.30	12.37
Cambio su Berlino	—	—
Regisimo	521.8	521.8
Spagnuolo	147.8	15
Berlino	3	2
Austriache	491.50	492.50
Lombarda	153	152.10
Mobiliare	491.50	468.10
Rendita italiana	80.75	80.10

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**

5 luglio  
Tempo m di Padova ore 12 m. 4 s. 14  
Tempo m di Roma ore 12 m. 6 s. 41

**Osservazioni meteorologiche**  
seguito all'altezza di m. 17 dal suolo a di m. 30,7 dal livello medio del mare

3 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pm.	Ore 9 pm.
Bar. a 0° - mill.	754.3	754.3	755.0
Term. centig.	23.9	27.0	24.0
Tens. del vapore aq.	12.38	10.65	13.94
Umidità relat.	56	40	63
Dir. del vento.	NNE	NW	SE
Vel. anem. oraria dal vento.	16	4	12
Stato del cielo	sereno	nuv. l. nuv.	

Dal mezzodì del 3 al mezzodì del 4  
Temperatura massima — 29.5  
» minima — 18.0

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 4. - Rend. 1/2. god. da 1° luglio 85.95 86.00.  
Id. 1° sem. 88.10 88.15.  
I 30 fr. 21.96 21.98  
MILANO, 4. Rend. 1/2. 88.35.  
I 20 fr. 21.56 21.58.  
Bols. Mercato 1/10.  
LIONE, 3. Sete. Qualche domanda, prezzi bassi.

**Società Veneta per Impres e Costruzioni Pubbliche**

ESERCIZIO DELLE FERROVIE

**ORARIO**

STAZIONI	partenza	arrivo	partenza	arrivo
Vittorio	p. 5.30	7.30	11.50	5.10
Conegliano a.	5.58	7.42	11.22	5.32
Conegliano p.	6.20	8.40	12.32	6.40
Vittorio	a. 6.46	9.61	12.58	7.6

Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia:  
1 - 28 - 78 - 35 - 63

**MUNICIPIO DI POLVERARA**

**Avviso**

È aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola in centro coll'anno stipendio di Lit. L. 600 oltre il nudo alloggio gratuito in natura oppure una conveniente indennità.

Ogni aspirante dovrà, non più tardi del giorno 31 corr., far pervenire a questa Segreteria Municipale la propria istanza in bollo competente, franca di posta e corredata dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato Medico di sana e robusta costituzione fisica;
- c) Patente d'abilitazione all'insegnamento;
- d) Attestato di moralità;
- e) Stato di famiglia;
- f) Qualunque altro titolo che valga ad appoggiare l'aspirante.

Le istanze di concorso mancanti di qualche documento citato nel presente avviso si riterranno come non presentate.  
L'elezione, oltre di adempire alla istruzione ordinaria, è tenuta d'impartire le lezioni festive alle adulte senza diritto ad indennizzo alcuno.

La suddetta entrerà in funzione col 15 ottobre prossimo, ven. e dovrà uniformarsi alle Leggi e Regolamenti in vigore e ad ogni disposizione di riforma che trovasse di adottare il Consiglio Comunale.

La nomina spetta al predetto Consiglio salva l'approvazione dell'Autorità Scolastica Provinciale.  
Polverara, 4 luglio 1879.  
per la Giunta Municipale  
Il SINDACO  
**SILVESTRO SINIGAGLIA**

**Si prega di osservare la marca Originale!**  
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.  
Da 30 anni sperimentata.

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA**  
del dott. L. G. POPP  
i. r. dentista di Corte  
in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guarirsi dei denti di buca, è unguento odorato e gustato, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. it. 4; mezzana a L. it. 2,50 e piccola a L. it. 1,25.

**Pasta Anaterina dentifricia**  
per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dai tartari.  
Prezzo d'un vaso Lit. 2.

**Pasta aromatica per i denti**  
del dott. POPP.  
Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.  
Prezzo 85 cent. per pezzo.

**Polvere vegetale per i denti**  
Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.  
Prezzo per una scatola L. 1,50

**Piombo dei denti del d. Popp**  
per curare, da sé stessi, i denti-bucali.

**Sapone di Erbe**  
medico-aromatico  
celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali suggellati di 80 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverto il R. T. Pubblico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hygea und Anaterina: Preparate) si trova in volta esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Vicenza Valeri e Frieriere. — Venezia Böttner, Zampironi Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Milano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere. 6-58

Acque dell'antica Fonte di **PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23 — } L. 36 50  
Vetri e cassa . . . . . 13 80 }  
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12 — } L. 19 50  
Vetri e cassa . . . . . 7 50 }

gasse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale in Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta ditta Pietro Cimogotto.

**COMMEMORAZIONE FUNEBRE**  
A  
**VITTORIO EMANUELE II**  
LETTA  
dal prof. GIUSEPPE GUERZONI  
nell'Aula Magna dell'Università di Padova  
Volume II. - E. S.

**LE INSERZIONI dalla Francia per le no- strogiornalesi ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLETT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi.**

**ATTENZIONE LIQUORE TONICO DIGESTIVO**

Padova Gio. Batt. Pezziol Padova  
Piazza Cavour Piazza Cavour  
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estatissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:  
«Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco e Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure e tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato e dannosissimi riescono alla salute.»  
127-476

**ORARIO FERROVIARIO**

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenza da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		partenza		arrivo		partenza		arrivo	
omnibus	3,16 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	5,22 a.	partenza	5,30 a.	partenza	5,37 a.	partenza	5,45 a.	partenza	5,52 a.	partenza	6,00 a.
diretto	4,42	6,04	diretto	5,23	6,45	partenza	5,37 a.	partenza	5,44 a.	partenza	5,51 a.	partenza	5,58 a.	partenza	6,05 a.
omnibus	8,20	9,10	omnibus	9,18	10,10	partenza	5,41 a.	partenza	5,48 a.	partenza	5,55 a.	partenza	6,02 a.	partenza	6,09 a.
omnibus	9,24	10,53	omnibus	9,57	11,43	partenza	5,45 a.	partenza	5,52 a.	partenza	5,59 a.	partenza	6,06 a.	partenza	6,13 a.
diretto	10,15	11,35	omnibus	10,10	11,55	partenza	5,49 a.	partenza	5,56 a.	partenza	6,03 a.	partenza	6,10 a.	partenza	6,17 a.
omnibus	11,14	12,10	omnibus	11,10	12,55	partenza	5,53 a.	partenza	6,00 a.	partenza	6,07 a.	partenza	6,14 a.	partenza	6,21 a.
omnibus	12,06	13,35	omnibus	12,00	13,50	partenza	5,57 a.	partenza	6,04 a.	partenza	6,11 a.	partenza	6,18 a.	partenza	6,25 a.
omnibus	13,05	14,41	omnibus	13,00	14,50	partenza	6,01 a.	partenza	6,08 a.	partenza	6,15 a.	partenza	6,22 a.	partenza	6,29 a.

**RACCONTI E ROMANZI**

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Ferrari P.  
**El Libreto de la Cassa de Risparmio**  
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen  
**Rosa della Corte**  
Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo  
**Al Villaggio**  
in-12 - Cent. 75

Monselvi Redenta  
**Maria**  
in-12 - Cent. 75

Minte A.  
**L'Aurora d'un Uomo Grande**  
Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

Resto sempre aperta l'Associazione al Foglio Ufficiale degli Annunzi legali, Avvisi d'Asta ecc., della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande, accompagnate dal vaglia relativo, dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.

**ACQUA DI MARE**  
Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorse assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.  
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.  
CALLEGARI ORAZIO

**AVVISO**  
Presso le librerie DRUCKER e TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il **ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA** del prof. GUERZONI  
Prezzo Lire Due.  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

**AVVISO**  
Presso le librerie DRUCKER e TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il **ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA** del prof. GUERZONI  
Prezzo Lire Due.  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

**AVVISO**  
Presso le librerie DRUCKER e TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il **ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA** del prof. GUERZONI  
Prezzo Lire Due.  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

**Acque Minerali di Recoaro**

Giornaliere - CURA A DOMICILIO - Giornaliere  
dal 15 Giugno al 15 Settembre  
Particolari accordi presi colla Direzione delle R. Fonti ci permettono offrire al Pubblico le Acque di Recoaro attinte ogni giorno giungendo in questa Città colla prima corsa della mattina.  
A garanzia del Pubblico le dette Acque portano una MARCA SPECIALE indicante il giorno dell'empitura.  
Queste Acque rinomate a giusta ragione per molte e brillanti guarigioni operate nel corso di tanti anni, merco siffatta opportunità potranno essere consumate sempre freschissime e quindi inalterate.  
Ognuno può quindi convincersi della massima utilità di detta cura a confronto di altre Acque Minerali che non recano la sicurezza della loro recente empitura.  
Presso le Farmacie L. CORNELIO e B. D. BACCHETTI, Ponte S. Leonardo. 6-307

**Guida di Padova**

Prezzo L. 6  
**Lezioni DI STATICA GRAFICA**

SANTINI prof. G.  
**Tavole dei Logaritmi**  
PRECEDUTE  
da un Trattato di trigonometria piana e sferica  
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 9

**RACCONTI E ROMANZI**

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Guerzoni prof. G.  
Un **Materialista in Campagna**  
Padova, 1877 in-8 - Lire 9

Evangelisti G.  
**Racconti Sociali**  
in-16 - Lire 1.

Rusticini C.  
**Adolfo Nelli**  
in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.  
**Colfosco**  
in-12 - Lire 1,50

Bernardi dott. L.  
**Il Sacrificio ossia le due Amiche**  
Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50

Lussana prof. Filippo  
**FISIOLOGIA UMANA**  
APPLICATA ALLA MEDICINA  
PARTE PRIMA  
Alimentazione e Digestione  
Padova 1879, in-8 grande